



Avvocatura Generale dello Stato

19/03/2020-163766 P

Roma

POSTA ELETTR.CA

COMUNICAZIONE DI SERVIZIO n. 30/2020

Ai Signori Preposti agli Uffici

Sede

Oggetto: Emergenza epidemiologica da COVID-19 - Misure di attuazione del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18

Facendo seguito alle disposizioni di cui al proprio decreto n. 95/2020, trasmesso alle SS.LL. con comunicazione di servizio n. 25/2020, si rappresenta che, ai sensi dell'art. 87 (*Misure straordinarie in materia di lavoro agile e di esenzione dal servizio e di procedure concorsuali*) del D.L. n. 18/2020, fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-2019, ovvero fino a diversa disposizione, da parte delle Autorità competenti, il lavoro agile dovrà essere la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni e quindi anche in Avvocatura.

Di conseguenza, si richiamano le SS. LL. sulla imprescindibile necessità di limitare la presenza del personale negli uffici alle sole unità individuate per assicurare esclusivamente le attività ritenute indifferibili e che richiedono necessariamente la presenza sul luogo di lavoro, anche in ragione della gestione dell'emergenza.

Le SS.LL. dovranno individuare i nominativi di coloro per i quali non sia possibile ricorrere al lavoro agile, anche in forma semplificata, dandone immediata comunicazione ai seguenti indirizzi di posta elettronica: ufficio1.affarigenerali@avvocaturastato.it e rilevazione.presenze@avvocaturastato.it, nel contempo informeranno detto personale sulla necessità di utilizzare gli strumenti delle ferie pregresse, del congedo, della banca ore, della rotazione e di altri analoghi istituti, nel rispetto della contrattazione collettiva, invitandoli ad avanzare le relative richieste al suddetto indirizzo di posta elettronica di "rilevazione presenze".

Esaurite tali possibilità, i dipendenti come sopra individuati saranno motivatamente esentati dal prestare servizio, con l'effetto che il periodo di esenzione costituirà servizio prestato a tutti gli effetti di legge, senza la corresponsione dei buoni pasto.

IL SEGRETARIO GENERALE

